



L'INTERVISTA **ROSARIO RASIZZA**

«Il tallone d'Achille sono gli inattivi C'è ancora troppa poca formazione»

L'ad di Openjobmetis: «Gli over 50 sempre più ricercati, perché sono subito produttivi»

di **GIANLUCA BALDINI**

■ Il lavoro cerca lavoratori. Può sembrare uno slogan, ma è così che Rosario Rasizza, amministratore delegato di Openjobmetis, commenta i dati positivi sull'occupazione diffusi ieri dall'Istat.

Perché stiamo di nuovo vedendo un aumento dei dipendenti a tempo indeterminato? Cos'è cambiato rispetto a prima?

«È cambiato un paradigma molto importante. Le aziende finalmente, dopo il Covid, hanno capito che la cosa più importante di ogni attività, qualunque essa sia, sono le persone, il capitale umano. Per questo, quando trovano la persona giusta, la vogliono stabilizzare per dare continuità: sono tutte buone prassi e noi non ci opponiamo a questo nuovo modo di vedere il lavoro, perché è giusto che sia così e noi stessi assumiamo a tempo indeterminato, quindi tutto va nella direzione giusta».

Ma è solo un problema di soldi?

«No, non è un problema di soldi, è il fatto che se tu trovi una buona segretaria, un buon prototipista, un buon manutentore, un buon informatico, vuoi dare a lui la stabilità di un lavoro a tempo indeterminato. Così lui può fare tutto quello che un contratto a tempo indeterminato ti permette. Allo stesso tempo, il datore di lavoro lo fa perché vuole che le competenze rimangano in azienda».

Secondo i dati Istat emersi ieri, però, non è così in tutte le

fasce d'età. Ad esempio, ci sono difficoltà nell'essere assunti tra i 25 e i 49 anni.

«È così, soprattutto per quei giovani che si sono appena laureati o diplomati, e che non hanno ancora le idee chiare sul loro futuro. Noi dobbiamo aiutare questi giovani a fare tante esperienze, in modo tale che poi possano indirizzare meglio le loro energie».

Però non è forse anche un problema di politiche del lavoro troppo ingessate?

«Oggi non possiamo dire che siano ingessate. Tu puoi assumere con un contratto a tempo determinato, ti puoi rivolgere ad un'agenzia che ti può fare un contratto a tempo determinato. Oggi le difficoltà maggiori da parte delle aziende stanno nel trovare il candidato giusto, il candidato che possa esserti immediatamente utile. Dal mio osservatorio vi posso dire che le persone con oltre 50 anni di età saranno le figure più ricercate perché sono quelle immediatamente produttive, reattive».

C'è anche il problema degli inattivi, persone che non cercano lavoro e non si formano. Un problema che riguarda i giovani sotto i 35 anni e le donne. Come mai?

«Questo è un po' il nostro tallone d'Achille, dovremo concentrarci tutti quanti su questo aspetto. Questo governo, in parte, ha provato a fare qualcosa. Parlando sempre di più di formazione. Il problema è che se ne parla molto, ma poi ancora se ne fa poca. Le agenzie per il lavoro investono

oltre 160-170 milioni l'anno in formazione».

Non si fa fatica anche perché gli stipendi sono troppo bassi e i lavoratori rappresentano un costo alto per le aziende?

«Da un lato, le aziende si lamentano che il costo del lavoro è troppo alto e dall'altro abbiamo i lavoratori che dicono che guadagnano troppo poco di netto, perché tu sai benissimo che il lordo è quasi 2,1-2,2 volte il netto. Noi agenzie per il lavoro rispettiamo i contratti collettivi nazionali, di più non possiamo fare, assumiamo tutti in regola nel rispetto del contratto collettivo, se questo è basso noi non possiamo farci niente».

Però questo ci fa perdere competitività?

«Ci fa perdere delle opportunità forse, perché il lavoratore magari a volte decide di non lavorare in Italia. Faccio un esempio banale su una figura molto ricercata. Io abito a Varese, si sa la differenza tra quanto guadagna una infermiera a Varese e quando quest'ultima prende se fa 15 chilometri per andare a Mendrisio: il doppio. Su questo servirebbe un cambio strutturale. Tornando ai dati Istat, il lavoro cerca il lavoro, mi viene da dire. Il lavoro cerca lavoratori, perché sono questi che mancano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OSSERVATORE Rosario Rasizza